Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	**ALCET991**
Denominazione	**ALCOOL ETILICO 99,9° DENATURATO CON D.G.**
Nome chimico e sinonimi	**ETANOLO**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	**Alcool Etilico denaturato con D.G. in accordo con il Reg. UE 2017/1112. Solvente per usi industriali, pulizia, ecc.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
ALCOOL ETILICO	**SU: 10, 8, 9. ERC: 1, 2, 4, 6a, 7, 8a, 9a, 9b. PROC: 1, 10, 13, 14, 15, 16, 19, 2, 20, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9.**	**SU: 10. ERC: 2, 4, 7, 8a, 8d, 9a, 9b. PROC: 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20.**	**ERC: 8a, 8d, 9a, 9b. PC: 1, 13, 15, 16, 17, 18, 23, 24, 27, 28, 3, 31, 34, 35, 39, 4, 8, 9a. .**

Utilizzi: Solvente
Anticongelante
Agente di trasmissione del calore
Carburante e additivo per carburante
Chimici di laboratorio
Intermedio
Scenari di esposizione citati:
Produzione, uso come intermedio o processo chimico
Distribuzione
Formulazioni
Uso in applicazioni industriali – non spray
Uso in applicazioni industriali –spray
Uso industriale di etanolo come carburante
Uso professionale di etanolo come carburante
Uso professionale – non spray
Uso professionale – spray
Utilizzo al consumatore come carburante per autovetture
Utilizzo al consumatore come carburante domestico
Utilizzo al consumatore in prodotti < 50 g per volta
Utilizzo al consumatore in sistemi chiusi
Utilizzo al consumatore in rivestimenti e vernici
Utilizzo al consumatore come antigelo, decongelante e prodotto per la pulizia degli schermi
Utilizzo al consumatore in prodotti di lavaggio e pulizia.
Uso industriale/Professionale come reagente di laboratorio
Uso industriale/Professionale come agente di trasmissione del calore.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**SPRINTCHIMICA S.P.A.**
Indirizzo	**Piazza Vivaldi 3/4/5**
Località e Stato	**50065 PONTASSIEVE-LOC. SIECI (FI)** **ITALIA** **tel. 055 / 8328221- 8309116** **fax 055 / 8363722**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**sds@sprintchimica.it**
Resp. dell'immissione sul mercato:	**Sprintchimica s.p.a.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	**Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)** **Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)**

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

Emergenza (consulenza tecnica) ore ufficio: 8-13: 14-18 Tel: 055/8328221-8309116

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Contiene: Alcool Etilico denaturato a norma del Reg. 2017/1112 mediante aggiunta ogni 100 litri anidri di denaturante composto da:
- MEK Numero CE: 201-159-0: 1%; Alcool Isopropilico Numero CE: 200-661-7 : 1%; DENANTONIUM BENZOATO Numero CE: 223-095-2 1 g(<0,005%);; REACTIV RED C24 : 3 g. (<0,005%).

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione		**x = Conc. %**	**Classificazione 1272/2008 (CLP)**
ETANOLO			
CAS	*64-17-5*	96 ≤ x < 100	**Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319**
CE	*200-578-6*		
INDEX	*603-002-00-5*		
Nr. Reg.	*01-2119457610-43-*		
METILETILCHETONE			
CAS	*78-93-3*	0,9 ≤ x < 1	**Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066**
CE	*201-159-0*		
INDEX	*606-002-00-3*		
Nr. Reg.	*01-2119457290-43*		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

METILETILCHETONE
Inalazione: L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. Depressione del sistema nervoso centrale.
Ingestione: Può provocare disagio se ingerito. Gocce di prodotto aspirate nei polmoni per ingestione o vomito possono provocare una grave polmonite chimica.
Contatto con la pelle: Il contatto prolungato può provocare arrossamento, irritazione e disidratazione della pelle.
Contatto con gli occhi: Può provocare grave irritazione oculare. Irritazione e arrossamento, seguiti da annebbiamento della vista.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

METILETILCHETONE
Note per il medico: Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

METILETILCHETONE
Pericoli specifici:I vapori sono più pesanti dell'aria e possono diffondersi a livello del suolo, spostandosi per grandi distanze fino a raggiungere una fonte di accensione e dar luogo a ritorno di fiamma. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Product is a static accumulator

SEZIONE 5. Misure antincendio ... / >>

Prodotti di combustione pericolosi: Ossidi di carbonio. La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

METILETILCHETONE
Misure di protezione durante l'estinzione degli incendi: Contenere e raccogliere l'acqua di estinzione. Raffreddare mediante spruzzo d'acqua i recipienti esposti al calore e rimuoverli dalla zona dell'incendio se questa operazione può essere eseguita senza rischi.
Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi: Indossare un autorespiratore (SCBA) a pressione positiva e indumenti protettivi adatti.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ -ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
LTU	Lietuva	DĖL LIETUVOS HIGIENOS NORMOS HN 23:2007 CHEMINIŲ MEDŽIAGŲ 2007 m. spalio 15 d. Nr. V-827/A1-287
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 7 czerwca 2017 r
ROU	România	Monitorul Oficial al României 44; 2012-01-19
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 04.06.2015 (1602) - Pravilnik o spremembah in dopolnitvah Pravilnika o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2018

ETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	FRA	1900	1000	9500	5000
WEL	GBR	1920	1000		
TLV	GRC	1900	1000		
RD	LTU	1000	500	1900	1000
NDS	POL	1900			
TLV	ROU	1900	1000	9500	5000
MV	SVN	1900	1000	7600	4000
TLV-ACGIH				1884	1000

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,96	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,79	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	2,9	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	2,75	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	580	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0,729	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,63	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				87 mg/kg bw/d				
Inalazione				114 mg/m3	1900 mg/m3	VND	VND	950 mg/m3
Dermica				206 mg/kg bw/d			VND	343 mg/kg

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

METILETILCHETONE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	600	200	900	300	PELLE
WEL	GBR	600	200	899	300	PELLE
TLV	GRC	600	200	900	300	
VLEP	ITA	600	200	900	300	
RD	LTU	600	200	900	300	
NDS	POL	450		900		
TLV	ROU	600	200	900	300	
MV	SVN	600	200	900	300	
OEL	EU	600	200	900	300	
TLV-ACGIH		590	200	885	300	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	55,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	55,8	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	284,74	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	284,7	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	55,8	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	709	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	22,5	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	31 mg/kg				
Inalazione			VND	106 mg/m3			VND	600 mg/m3
Dermica			VND	412 mg/kg			VND	1161 mg/m3

2-PROPANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA			980	400	
WEL	GBR	999	400	1250	500	
TLV	GRC	980	400	1225	500	
RD	LTU	350	150	600	250	
NDS	POL	900		1200		
TLV	ROU	200	81	500	203	PELLE
MV	SVN	500	200	2000	800	
TLV-ACGIH		492	200	983	400	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	140,9	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	140,9	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	552	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	552	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	140,9	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2,251	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	28	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	26 mg/kg				
Inalazione			VND	89 mg/m3			VND	500 mg/m3
Dermica			VND	319 mg/kg			VND	888 mg/kg

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

DENANTONIO BENZOATO		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,01	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	33,692	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3369	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	16127	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				2.233 mg/kg bw/d				
Inalazione				3.883 mg/m3				15.748 mg/m3
Dermica				4.466 mg/kg bw/d				8.932 mg/kg bw/d

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.
I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

METILETILCHETONE
Controlli tecnici idonei: Poiché questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, è necessario utilizzare camere di processo, aerazione locale per estrazione o altre misure tecniche di controllo per mantenere l'esposizione dei lavoratori al di sotto dei limiti consigliati o normativi se l'uso genera polvere, fumi, gas, vapori o nebbia. Utilizzare impianti elettrici a prova di esplosione. Evitare l'inalazione dei vapori.
Protezioni per gli occhi/il volto: Indossare i seguenti indumenti protettivi: Occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche. EN 166
Protezione delle mani: Scegliere i guanti più adatti rivolgendosi al fornitore/produttore dei guanti, che può fornire informazioni sul tempo di fessurazione del materiale con cui sono realizzati i guanti. Il tempo di fessurazione dei guanti scelti deve essere pari ad almeno 2 ore.
Gomma butilica. spessore del guanto 0.64mm EN 374
Altra protezione della pelle e del corpo
Indossare indumenti protettivi antistatici in caso di rischi di accensione dovuti all'elettricità statica.

Misure d'igiene: Lavarsi al termine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare e utilizzare i servizi igienici. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti che si sono bagnati o hanno subito contaminazione. Lavarsi immediatamente in caso di contaminazione cutanea. Utilizzare una crema per la pelle adeguata per prevenire la secchezza della pelle. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.Protezione respiratoria: Se la ventilazione è insufficiente, è necessario utilizzare un apparecchio respiratorio adatto. Filtro per gas, tipo A2. EN 136/140/145/143/149.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico		liquido
Colore		Rosso con denaturante di stato
Odore		Caratteristico di alcool
Soglia olfattiva		18,8 mg/m3
pH		7
Punto di fusione o di congelamento		-114 °C
Punto di ebollizione iniziale	>	35 °C
Intervallo di ebollizione		Non disponibile
Punto di infiammabilità	<	23 °C
Tasso di evaporazione		Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas		Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità		Non disponibile
Limite superiore infiammabilità		Non disponibile
Limite inferiore esplosività		2,5 % (V/V)
Limite superiore esplosività		13,5 % (V/V)
Tensione di vapore		5,726 KPA @20°
Densità Vapori		Non disponibile
Densità relativa		0,79
Solubilità		Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		-0,35 @20°C
Temperatura di autoaccensione		363 °C
Temperatura di decomposizione		Non disponibile
Viscosità		1,2 mPas @20°C
Proprietà esplosive		non applicabile
Proprietà ossidanti		non applicabile

9.2. Altre informazioni

Solidi totali (250°C / 482°F)	0,01 %			
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	99,99 %	-	789,92	g/litro
VOC (carbonio volatile) :	52,31 %	-	413,24	g/litro
Aspetto	Liquido			
Idrosolubilità	Completamente solubile			
Liposolubilità	In vari solventi organici			

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ETANOLO
Può reagire pericolosamente se esposto a: agenti ossidanti forti.

METILETILCHETONE
Reagisce con: metalli leggeri,forti ossidanti.Attacca diversi tipi di materie plastiche.Si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

ETANOLO
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

METILETILCHETONE
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ETANOLO
Evitare il contatto con: agenti ossidanti forti.

METILETILCHETONE
Può formare perossidi con: aria,luce,agenti ossidanti forti.Rischio di esplosione a contatto con: perossido di idrogeno,acido nitrico,acido solforico.Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti,triclorometano,alcali.Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ETANOLO
Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.

METILETILCHETONE
Evitare l'esposizione a: fonti di calore.
Evitare l'esposizione a: fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

ETANOLO
Incompatibile con: acidi minerali,agenti ossidanti.

METILETILCHETONE
Incompatibile con: forti ossidanti,acidi inorganici,ammoniaca,rame,cloroformio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ETANOLO
Per decomposizione sviluppa: ossidi di carbonio.

METILETILCHETONE
Scaldato a decomposizione emette: ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

METILETILCHETONE
Inalazione: Il vapore può irritare le vie respiratorie/i polmoni. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
Ingestione: Può provocare dolori addominali o vomito. Può provocare nausea, cefalea, vertigini e intossicazione.
Contatto con la pelle: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
Contatto con gli occhi: Irritante per gli occhi.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

ETANOLO
Tossicocinetica: Negli esseri umani, l'etanolo è prontamente assorbito per via orale e inalatoria, viene distribuito in tutti i tessuti e gli organi ed è facilmente metabolizzato ed escreto. Alle concentrazioni rilevanti per l'esposizione occupazionale per via inalatoria, l'alcool deidrogenasi è la via metabolica dominante nel fegato e non viene saturata. L'etanolo non si accumula nel corpo.
L'assorbimento per via dermale è molto basso.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

ETANOLO
L'inalazione è la via più probabile di esposizione durante il normale utilizzo. L'assorbimento per via dermale è probabile solo in caso di esposizione prolungata in condizioni di occlusione. L'etanolo è facilmente assorbito per ingestione.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

ETANOLO

LD50 (Orale)	> 6200 mg/kg Ratto (Rat)
LC50 (Inalazione)	> 50 mg/l/4h Ratto (Rat)

METILETILCHETONE

LD50 (Orale)	3460 mg/kg Ratto - Rat
LD50 (Cutanea)	5000 mg/kg Coniglio - Rabbit
LC50 (Inalazione)	> 7500 ppm Ratto - Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO
Tutti gli studi di esposizione acuta (4 ore) disponibili non evidenziano effetti irritanti negli animali (OECD404 o equivalente) e negli esseri umani. Negli esseri umani, studi a dose ripetuta non evidenziano effetti irritanti con l'applicazione ripetuta per un giorno intero in condizioni
occlusive, per un massimo di 12 giorni. A seguito di ulteriori esposizioni possono verificarsi effetti irritanti. I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

METILETILCHETONE
Non irritante.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

ETANOLO
Gli studi (OECD405) evidenziano in generale una moderata irritazione oculare. Tutti gli effetti scompaiono entro 8 – 14 giorni. Il livello di risposta non è sufficiente a determinare la classificazione ai sensi della Direttiva 67/548/CEE, ma è sufficiente, in termini di risposta congiuntivale, a richiedere la classificazione come irritante di categoria 2, secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

METILETILCHETONE
Provoca grave irritazione oculare.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO
Test di massimizzazione su cavia:negativoOECD406
Saggio del linfonodo locale:negativoOECD429
I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione cutanea

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

METILETILCHETONE
Non sensibilizzante. Test di Buehler - Cavia: Non sensibilizzante. OECD 406.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO
Test di egative batterica:negativoOECD471
Test citogenetico (in vitro):negativo (con attivazione metabolica)OECD473
Test di mutazione genica delle cellule mammarie (in vitro):negativo (con e senza attivazione metabolica)OECD476
Test del micronucleo (in vivo):evidenze non convincentiOECD474
Test dell'aberrazione cromosomica (in vivo):negativoOECD475
Test del dominante letale:improbabile produzione di un effetto fino alla dose massima tollerataOECD478
Ci sono alcune evidenze da studi in vitro che l'etanolo possa causare effetti genotossici o clastogeni. Tuttavia, gli effetti osservati sono deboli e si verificano solo a dosi molto elevate.
I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

METILETILCHETONE
Genotossicità in vitro: Per questa sostanza non esistono prove di proprietà mutagene. Test di reversione delle mutazioni batteriche: Negativo. Mutazione genica: Negativo. Aberrazione cromosomica: Negativo. Genotossicità in vivo: In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO
Orale(ratto)NOAEL > 3000 mg/kg
Dermale(topo - F):NOAEL > 4400 mg/kg
Inalatoria(topo - M):NOAEL > 4250 mg/kg
Non vi sono evidenze che l'esposizione degli esseri umani all'etanolo (diverso dal consumo ripetuto di bevande alcoliche) possa comportare un aumento dell'incidenza del cancro.
I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

METILETILCHETONE
Non vi sono prove che il prodotto possa provocare il cancro.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO
Fertilitàorale(topo)NOAEL= 13.8 g/kgOECD416
inalatoria(ratto)NOAEC > 16,000 ppmOECD416
Tossicità per lo sviluppoorale(ratto)NOAEL = 5.2 g/kgbw/dayOECD414
inalatoria(ratto)NOAEC = 39 mg/lOECD414
La concentrazione nel sangue di etanolo risultante dall'esposizione attraverso una via differente dal consumo intenzionale e ripetuto di
bevande alcoliche non dovrebbe raggiungere livelli associati a effetti sulla riproduzione o sullo sviluppo.
I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità
METILETILCHETONE
Per questa sostanza non esistono prove di tossicità per la riproduzione.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
METILETILCHETONE
Per questa sostanza non esistono prove di tossicità per la riproduzione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

ETANOLO
Nessun effetto specifico su organi bersaglio osservato a seguito di una singola esposizione.
I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

METILETILCHETONE
STOT Single, Exp.3 Può causare sonnolenza o vertigini.

Organi bersaglio
METILETILCHETONE
SISTEMA NERVOSO CENTRALE. EFFETTI NARCOTICI.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO
Orale(ratto)NOAEL = 1.73 - 3.9 g/kg
L'organo più sensibile a queste dosi sembra essere il rene nei maschi. Gli effetti sono visibili solo a dosi ben al di sopra dei livelli che richiederebbero una classificazione.
I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

METILETILCHETONE
Il contatto prolungato può provocare arrossamento, irritazione e disidratazione della pelle. NOAEL 5014 ppm, Inalazione, Ratto.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO
Nessun pericolo atteso.

METILETILCHETONE
L'ingresso nei polmoni in seguito a ingestione o vomito può provocare polmonite chimica.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

ETANOLO
Sono di seguito riportate le informazioni disponibili per l'etanolo (costituente principale del prodotto).

Pesci(salmo gairdneri)LC50 = 13 g/l (96 ore)
(pimephales promelas)LC50 = 13.5 - 15.3 g/l (96 ore)
Invertebrati(daphnia magna)EC50 = 12.3 g/l (48 ore)
(ceriodaphnia dubia)EC50 = 5 g/l (48 ore)
(daphnia magna)NOEC > 10 mg/l (riproduzione, 21 g)
(ceriodaphnia dubia)NOEC = 9.6 mg/l (riproduzione, 10 g)
(palaemonetes pugio)NOEC = 79 mg/l (sviluppo, 10 g):
(artemia salina)EC50 > 10 g/l (24 ore)
(artemia salina nauplii)EC50 = 857 mg/l (48 ore)
Alghe(chlorella vulgaris)EC50 = 275 mg/l (72 ore)
(selenastrum capricornutum)EC50 = 12.9 g/l (72 ore)
(chlamydomonas eugametosEC50 = 18 g/l (48 ore)
(chlamydomonas eugametosNOEC = 7.9 g/l
(skeletonema costatum)NOEC = 3.2 g/l (5 g)
I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

METILETILCHETONE
Tossicità Non è considerato tossico per i pesci.
Tossicità acuta - pesci CL, 96 hours: 2993 mg/L, Pimephales promelas (Vairone a testa grossa)
Tossicità acuta - invertebrati acquatici CE, 48 hours: 308 mg/L, Daphnia magna
Tossicità acuta - piante acquatiche ErC50, 96 ore: 2029 mg/l,

ETANOLO

LC50 - Pesci	13000 mg/l/96h Pesce Salmo gairdneri
EC50 - Crostacei	12340 mg/l/48h Daphnia Magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	275 mg/l/72h Chlorella vulgaris
NOEC Cronica Crostacei	> 10 mg/l Daphnia Magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	7900 mg/l chlamydomonas eugametos

METILETILCHETONE

LC50 - Pesci	2993 mg/l Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	> 308 mg/l/48h Daphnia - Pesce (Fish): Leuciscus Doratus -
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

12.2. Persistenza e degradabilità

ETANOLO
L'etanolo è prontamente biodegradabile (BOD20 = 84%).

METILETILCHETONE
Persistenza e degradabilità Il prodotto è facilmente biodegradabile Biodegradabilità in acqua: 98% in 28 giorni BOD: 76% DCO: 95%
ThOD: 2,4 mg/l.

ETANOLO

Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	

METILETILCHETONE

Solubilità in acqua	> 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ETANOLO
Sulla base del coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua, l'etanolo ha un basso potenziale di bioaccumulo.

METILETILCHETONE
Potenziale di bioaccumulo Il bioaccumulo è improbabile.
Coefficiente di ripartizione log Pow: 0.3

ETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,35

METILETILCHETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,3

12.4. Mobilità nel suolo

ETANOLO
Rilascio in aria o acqua:L'etanolo è volatile e solubile in acqua e si disperde rapidamente.

METILETILCHETONE
Mobilità Il prodotto è solubile in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

ETANOLO
L'etanolo non soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

METILETILCHETONE
PBT: NO vPvB: No.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

ETANOLO
L'etanolo non ha effetti sullo strato di ozono.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1170

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID:	ETANOLO (ALCOL ETILICO) o ETANOLO
IMDG:	ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL
IATA:	ETHANOL (ETHYL ALCOHOL) or ETHANOL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 3	Etichetta: 3	
IMDG:	Classe: 3	Etichetta: 3	
IATA:	Classe: 3	Etichetta: 3	

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:	NO
IMDG:	NO
IATA:	NO

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33 Disposizione Speciale: -	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Istruzioni particolari:	A3, A58, A180	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Prodotto
Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe 4	01,96 %
TAB. D	Classe 5	98,03 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
ETANOLO
METILETILCHETONE

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Decodifica dei descrittori degli usi:

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

ERC	1	Produzione di sostanze
ERC	2	Formulazione di preparati
ERC	4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
ERC	6a	Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi)
ERC	7	Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi
ERC	8a	Ampio uso dispersivo indoordi coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC	8d	Ampio uso dispersivo outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC	9a	Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi
ERC	9b	Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze in sistemi chiusi
PC	1	Adesivi, sigillanti
PC	13	Combustibili
PC	15	Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche
PC	16	Fluidi per il trasferimento di calore
PC	17	Liquidi idraulici
PC	18	Inchiostri e toner
PC	23	Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli
PC	24	Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
PC	27	Prodotti fitosanitari
PC	28	Profumi, fragranze
PC	3	Prodotti deodoranti per l'ambiente
PC	31	Lucidanti e miscele di cera
PC	34	Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici
PC	35	Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
PC	39	Cosmetici, prodotti per la cura personale
PC	4	Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento
PC	8	Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari)
PC	9a	Rivestimenti e vernici, diluenti, sverniciatori
PROC	1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC	10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC	11	Applicazione spray non industriale
PROC	13	Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC	14	Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
PROC	15	Uso come reagenti per laboratorio
PROC	16	Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto
PROC	17	Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto
PROC	19	Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale(PPE)
PROC	2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC	20	Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale
PROC	3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC	4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC	5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
PROC	7	Applicazione spray industriale
PROC	8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC	8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC	9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
SU	10	Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)
SU	8	Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)
SU	9	Fabbricazione di prodotti di chimica fine

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- LC50: Concentrazione letale 50%- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Contiene: Alcool Etilico denaturato a norma del DM 524 del 09/07/96 mediante aggiunta ogni 100 litri anidri di denaturante composto da:
- MEK: 2 l; TIOFENE: 0,125 g; DENANTONIUM BENZOATO: 0,8 g; REACTIV RED C24: 3 g.

Glossario/elenco degli acronimi
ELENCO DEGLI ACRONIMI
ATE Stima della tossicità acuta
ADR Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
CCR Centro comune di ricerca
CEN Comitato europeo di normalizzazione
C&L Classificazione ed etichettatura
CL50 Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
CLP Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
CAS# Numero CAS (Chemical Abstracts Service)
COM Commissione europea
CMR Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
CSA Valutazione della sicurezza chimica
CSR Relazione sulla sicurezza chimica
DC Dichiarante capofila

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

DL50 Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggioDMEL Livello minimo senza effetto
DNEL Livello derivato senza effetto
DPD Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE
DPI Dispositivo di protezione individuale
DSD Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE
DU Utilizzatore a valle
DUCC Utilizzatore a valle della piattaforma di coordinamento delle sostanze
ECB Ufficio europeo delle sostanze chimiche
ECHA Agenzia europea per le sostanze chimiche
EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN Norma europea
ERC Categoria di Rilascio Ambientale
EQS Norme di qualità ambientale
ES Scenario d'esposizione
eSDS Scheda di dati di sicurezza ampliata (SDS con ES allegato)
Euphrac Catalogo europeo delle frasi standard
EUSES Sistema dell'Unione Europea di valutazione delle sostanze
EU-OSHA Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
EWC Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
GES Scenari d'esposizione generici
GHS Sistema globale armonizzato
HH Salute umana
IATA Associazione internazionale dei trasporti aerei
ICAO-TI Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
IMDG Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
IMSBC Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
IUCLID Banca dati internazionale uniforme di informazioni sulle sostanze chimiche
IUPAC Unione internazionale della chimica pura e applicata
Kow coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
LE Entità giuridica
LEV Aspirazione localizzata
LoW Elenco europeo di rifiuti (cfr.http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm)
M/I Fabbricante/importatore
MS Stati membri
MSDS Scheda di dati di sicurezza dei materiali
Numero CE Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
NU Nazioni Unite
OC Condizioni operative
OCSE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OECDWPMNM Gruppo di lavoro dell'OCSE sui nanomateriali di sintesi
OEL Limiti di esposizione professionale
OR Rappresentante esclusivo
PE Parlamento europeo
PBT Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PC Categoria di Prodotto
PEC Prevedibili concentrazioni con effetti
PMI Piccole e medie imprese
PNEC Prevedibili concentrazioni prive di effetti
PROC Categoria dei Processi
(Q)SAR Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
RCR Rapporto Caratterizzazione del Rischio
REACH Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
RIP Progetto di attuazione di REACH
RMM Misure di gestione dei rischi
RPE Respiratory éProtection Equipment (Equipaggiamento di protezione respiratoria)
SC Catena di approvvigionamento
SCBA Autorespiratori
SDS Scheda di dati di sicurezza
SEE Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Norvegia e Liechtenstein)
SIEF Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
SL Salute sul lavoro
SOP Procedure operative standard
SPERCs Categoria di Rilascio Ambientale Specifica
STOT Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE Esposizione ripetuta
(STOT) SE Esposizione singola

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

STP Impianto di Trattamento FanghiSU Settore d'Uso
SVHC Sostanze estremamente problematiche
TI Tecnologie dell'informazione
TRA ECETOC Targeted Risk Assesment (Strumento di ECETOC)
UE Unione europea
UIC Union des Industries Chimiques
VCI Verband der Chemischen Industrie
vPvB Molto persistente e molto bioaccumulabile
WWT Impianto Trattatamento Acque Reflue
.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 07 / 08 / 09 / 12 / 15.